

## LE ATTIVITÀ ESTIVE NELLE NOSTRE PARROCCHIE

Rientra oggi, il Cormòns 1°, che in questi giorni, in Val Dogna, ha vissuto il Campo di Gruppo. L'ambientazione del Campo era sugli indiani e ci piace ricordare un proverbio Sioux: "Lungo il cammino della vostra vita fate in modo di non privare gli altri della felicità, evitate di dare dispiaceri ai vostri simili, ma al contrario, vedete di procurare loro gioia ogni volta che potete". Ringraziamo i Capi che hanno impegnato le proprie ferie per far vivere giorni indimenticabili a questi nostri bambini, ragazzi e giovani.

## GREST 2015: SI PARTE

Martedì prossimo 18 agosto, alle ore 20.30 in Ric, parte la Decima Edizione del Grest, il Centro Estivo che viene vissuto nelle strutture del Centro Pastorale "Trevisan".

La serata iniziale desidera ricordare il decennale di questo appuntamento al quale, complessivamente, hanno partecipato, negli anni, più di mille bambini e ragazzi accompagnati da oltre 150 animatori.

Per l'occasione, a nome del Direttivo Ric Cormòns, Don Paolo ha scritto una lettera a tutti quei giovani che hanno trovato il tempo, in questi anni, di vivere nel grest il servizio verso i più piccoli:

*"Sono passati nove anni quando, nella saletta del Caminetto, ci trovavamo per seguire un sogno: fare del Ric un luogo aperto e d'incontro dove, sempre più, i bambini ed i ragazzi potessero crescere e sentire questo luogo come una vera e seconda Casa. Nasceva, così, l'esperienza straordinaria del Grest, il Centro Estivo del Ricreatorio che la Comunità Cristiana, attraverso gli Animatori, propone ai bambini ed ragazzi di Cormòns e dei paesi vicini. Quest'anno vivremo la DECIMA EDIZIONE.*

*Sono più di 100 i giovani che, come te, hanno potuto dedicare il proprio tempo libero, competenze ed entusiasmo al Grest: l'ho sempre detto ma, oggi più che mai, mi sento di dirti, ancora una volta, GRAZIE. Senza il tuo contributo questa straordinaria esperienza, che ha coinvolto più di mille bambini e ragazzi, non sarebbe tale: se siamo arrivati alla decima edizione e se, soprattutto, molti bambini sono diventati ANIMATORI è merito anche tuo!!! Provo un'emozione particolare nel pensare e vedere l'animatore che "oggi" ha preso il tuo posto e che "ieri era un tuo bambino".*

*Mi rallegro nel Signore per chi, come te, ha donato ed, ancora oggi riesce a donare, se stesso per questa esperienza di Comunità.*

*Martedì 18 agosto alle 20.30 in Ric, inizierà la Decima Edizione del Grest e vorremmo festeggiare questo piccolo ma importante traguardo e lo vogliamo fare anche insieme a te: per una sera... ritorna in Ric! Con la maglia dell'Animatore, la prima che hai indossato.*

*Sarà bello vedere il colore che ha segnato alcuni mesi della tua vita e l'estate di migliaia di ragazzi!"*

Ricordiamo gli orari della prima settimana:

Martedì 18 agosto Serata Inaugurale Grest

Mercoledì 19 agosto e Giovedì 20 agosto: 08.30 - 12.30

Venerdì 21: prima Uscita di tutto il giorno

Sabato 22 agosto: ore 08.30-12.30

# La Settimana Insieme

## Collaborazione Pastorale di Borgnano - Brazzano Cormòns - Dolegna del Collio ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2014-2015  
UNA CHIESA CHE ASCOLTA ED ACCOGLIE



Tel.: 0481 60130

Fax: 0481 1990151

info@chiesacormons.it

www.chiesacormons.it

SABATO 15 AGOSTO 2015 - ASSUNZIONE IN CIELO DI MARIA

## “ GRANDI COSE COMPIE DIO, NELLA NOSTRA STORIA

*Il mistero che oggi  
contempliamo, Maria,  
ci riempie il cuore di speranza.  
Subito dopo la morte tu hai  
partecipato, corpo e anima, alla  
risurrezione del tuo Figlio.*

*Oggi tu ci additi, Maria,  
la grandezza del nostro corpo,  
destinato a partecipare  
alla gloria di Dio.*

*No, il nostro corpo non è  
una zavorra di cui liberarsi  
per entrare nella vita eterna,  
e neppure un semplice astuccio che*

*nulla ha a che fare  
con quanto contiene.*

*È con il tuo corpo di donna,  
di sposa, di madre,  
che tu hai amato.*

*È nel tuo corpo che è stato concepito  
il Signore della vita,  
è nel tuo grembo che l'hai  
nutrito e fatto crescere  
prima di darlo alla luce.*

*Ed è col tuo corpo che gli hai  
trasmesso affetto e tenerezza,  
dolcezza e calore.*



*Ossessionati talora dall'immagine  
del nostro corpo, delle sue misure,  
del suo peso, del suo aspetto esteriore,  
noi ci dimentichiamo l'essenziale,  
quello che gli permetterà  
di partecipare alla gloria di Dio:  
è un corpo chiamato ad amare,  
è un corpo trasformato  
da ogni sentimento e gesto d'amore.*

(Roberto Laurita)

## DENTRO LA PAROLA

La pagina evangelica della Visitazione e del canto del "Magnificat" viene proposta nella Solennità dell'Assunzione di Maria in cielo, una festa che esprime la gioia per la vita completamente rinnovata. È la gioia di Maria, la Madre del Signore, che sperimenta - insieme al Figlio Risorto - la liberazione dalla morte, l'ultimo grande "ostacolo" alla vita piena. Prima di addentrarci nel testo biblico riprendiamo quanto il Catechismo degli adulti afferma su Maria: *"Maria accompagna la Chiesa nel suo cammino e la precede alla meta. Assunta in cielo in anima e corpo, vive nella completa e definitiva perfezione della comunione con Dio e costituisce la primizia della Chiesa gloriosa, che si compirà alla risurrezione universale dei morti, ponendosi davanti a noi come modello concreto della speranza cristiana. È la Pasqua di Maria, frutto della Pasqua di Gesù. È il compimento di un'unione senza pari con il Signore della vita, il coronamento dei doni di grazia e di santità a partire dall'Immacolata Concezione, il premio alla sua obbedienza di Fede e al suo servizio di carità. Per noi, che avanziamo a fatica in mezzo alle prove del tempo presente, la gloriosa Vergine risplende come stella del mattino che annuncia il giorno, come stella del mare che indica il porto ai naviganti: «Brilla quaggiù come segno di sicura speranza e di consolazione per il popolo di Dio che è in cammino, fino a quando arriverà il giorno del Signore» (nn. 789-790).*

Noi crediamo, quindi, che Maria di Nazareth, la madre di Gesù, la prima dei discepoli, che ha allevato il Figlio di Dio ed è stata presente alla croce e nella Comunità radunata a Pentecoste, è stata assunta in cielo, presso il Padre, in corpo e anima. La tradizione cristiana parla di questa come la festa della Dormitio Mariae, l'addormentamento di Maria nelle braccia del Padre. Come ci fa pregare splendidamente il prefazio di oggi, prima del canto del Sanctus: «Non poteva conoscere la corruzione della morte, colei che aveva portato in grembo il Dio della vita». Riassumendo, Maria è la prima dei risorti, la prima tra noi che ha conosciuto la totalità del destino di ogni uomo, la vita per sempre. Il racconto biblico, che la Liturgia ci regala in questo giorno, è ben strutturato e può essere diviso in tre parti: una breve narrazione del viaggio compiuto da Maria per raggiungere la casa di Elisabetta, il dialogo tra Maria ed Elisabetta ed il cantico di esultanza di Maria.

C'è una metafora che emerge immediatamente, quella del viaggio: in fondo, anche la nostra vita è un viaggio che si concluderà nel vedere il Signore; lì potremo capire e fare nostre le parole del Magnificat. Ci piace sottolineare come questo viaggio sia descritto con verbi di movimento: alzarsi, mettersi in cammino, entrare. La Fede in Cristo non può essere staticità ma continuo movimento del cuore che non smette mai di ricercare il Signore e con Lui, la felicità vera e piena. L'incontro tra Maria ed Elisabetta è l'incontro tra due donne che hanno sperimentato l'opera di Dio nella loro vita: l'Evangelista, nel raccontare la loro storia, ci fa intuire che la vita cambia quando ci si apre al Mistero. Non solo: la storia che si apre a Dio diventa storia di salvezza. Celebrare l'Assunzione di Maria significa rinnovare la speranza nella nostra storia perché niente e nessuno andrà perduto e che il fine di questo viaggio che è la vita è, per sempre, la Vita!

## SUOR ROSETTA CI SCRIVE

Chisinau, 31.07.2015

Carissimo don Paolo e parrocchiani di Cormòns.

Anche se è già passato un mese e mezzo da quando vi ho incontrati, e un mese dal mio ritorno a Chisinau, tutto è ancora vivo in me. La gioia di avervi incontrati, il vostro sorriso, la vostra accoglienza generosa e disponibile ha risvegliato in me il ricordo dei bei tempi passati con voi.

A nome anche delle mie due consorelle sr. Betty e sr. Mihaela vi ringraziamo per la vostra generosa offerta ricevuta dal Gruppo Missionario per comprare le medicine agli anziani poveri e soli, e le varie donazioni personali che ho ricevuto per sostenere i nostri anziani nei loro bisogni primari: cibo e altro.



Da diverso tempo qui, come credo anche da voi, fa tanto caldo, arriviamo a + 37-38 gradi, tuttavia questo non impedisce loro di raggiungere il Centro. Un giorno ho chiesto ad alcune anziane: "Come fatte ad arrivare fin da noi, con questo caldo?" Loro mi hanno risposto: "Il bisogno di vivere; noi a casa nostra non abbiamo da mangiare come qui".

Carissimi, con immensa riconoscenza e gioia vi ripetiamo il nostro "GRAZIE" di cuore.

Il Signore vi accompagni, vi sostenga nei vostri progetti e vi doni sempre la gioia di essere un dono per coloro che soffrono e sono privi del necessario. Scenda sulle vostre famiglie con la Sua Benedizione, e vi sia di conforto se la sofferenza o il dolore bussano alle vostre porte. Anche noi vi accompagniamo con la nostra preghiera e l'offerta del nostro lavoro, vi siamo vicine e chiediamo a Lui che vi ricompensi per tutto il bene che fate.

Con stima e tanta riconoscenza sr. Rosetta, sr. Betty e sr. Mihaela

## SAN ROCCO A BRAZZANO

Domani, domenica 16 agosto, la S.Messa delle ore 10.30 a Brazzano verrà celebrata nella Chiesetta di San Rocco. All'interno c'è una pala d'altare in cui troviamo San Rocco accostato a San Sebastiano e sopra, tra le nubi, la Madonna del Rosario con il Bambino in braccio che tiene una simbolica corona di rose. Il dipinto è datato 1707 ed indica molto probabilmente l'ulteriore diffondersi della devozione del Santo dopo l'arrivo dei frati Domenicani a Cormòns nel 1702.